



Time for a Reset

Relazione di Interdipendenza* 2019



Maggio 2020

*come previsto dai requisiti per la Relazione di Impatto della legge sulle Società Benefit

Nativa

WHY

Nativa è una Design & Innovation company dedicata a creare un futuro sostenibile.

L'economia e il business sono le tecnologie più potenti al mondo e oggi è indispensabile ridefinire le priorità che ne guidano l'azione: il benessere delle persone, la coesione sociale e la rigenerazione dei sistemi naturali per noi sono il fine, mentre il business, l'economia e il profitto per gli azionisti devono diventare gli strumenti per perseguire il fine e creare una prosperità durevole e condivisa. Il nostro scopo è contribuire a fare evolvere i paradigmi economici perché siano adeguati alle priorità e alle sfide del XXI secolo.

HOW

Progettiamo e contribuiamo a creare un futuro di prosperità durevole e condivisa. Nativa trasforma i business esistenti e ne crea di nuovi, incorporando la sostenibilità ambientale e sociale nel loro DNA.

Acceleriamo i processi di evoluzione del business affinché questo diventi una forza di rigenerazione delle persone, delle società e della biosfera.

WHAT

- 1 aiutiamo le aziende a incorporare i principi di sostenibilità e rigenerazione nel loro DNA per renderle a prova di futuro, resilienti, antifragili e creare una prosperità durevole e diffusa.
- 2 sviluppiamo Benefit Unit e progetti imprenditoriali che 'by Design' rigenerano le persone e la biosfera.

Dal 2012 abbiamo introdotto le B Corp® e la forma giuridica di Benefit Corporation in Europa. Oggi in Italia si contano oltre 100 B Corp certificate 500 Benefit Corporation.

EVOLVING PARADIGMS

Certified



La certificazione B Corp verifica e assicura che un'azienda operi secondo i più alti standard di performance sociale e ambientale.

Corporation

Nativa nel 2012 è stata fondata con uno statuto formulato secondo le specifiche delle Benefit Corporation, quando ancora queste non esistevano in Italia. Nel 2013 è diventata la prima B Corp certificata in Europa. Dal 2016, con l'introduzione della legge sulle Società Benefit Nativa ha adottato questo status.

Indice

Time for a Reset	4
Usare il Business come Forza Positiva	7
Impatto 2020	8
1 Felicità delle Persone	12
Storia di impatto 2019	14
Review obiettivi anno 2019	15
KPI Anno 2019 e Progresso su 2016	16
Impegni 2020	17
2 Sistemi economici e sociali a prova di futuro	18
Storia di impatto 2019	20
Review obiettivi anno 2019	21
KPI Anno 2019 e Progresso su 2015	22
Impegni 2020	23
3 Evoluzione di pratiche e modelli di business	24
Storie di impatto 2019	26
Review obiettivi anno 2019	29
KPI Anno 2019 e Progresso su 2015	30
Impegni 2020	31
4 Sinergie	32
Storia di impatto 2019	34
Review obiettivi anno 2019	35
KPI Anno 2019 e Progresso su 2015	36
Impegni 2020	37
5 Responsabilità, sostenibilità, trasparenza	38
Impatto complessivo di Nativa riferito all'anno 2019	40

Time for a Reset

“Dios perdona siempre, los hombres perdonan a veces, la ley natural no perdona nunca”.

“Dio perdona sempre, noi qualche volta, la Natura mai”

(Proverbio Spagnolo)

Natura, Società e Business sono interdipendenti, anche se non sempre siamo pienamente consapevoli di questa realtà. La Natura non si cura delle vicende umane ma il business dovrebbe guardare con estrema attenzione alle dinamiche dei sistemi naturali che, se portati al di fuori dell'equilibrio, ad un certo punto lo ristabiliscono, travolgendo tutto e tutti. Lo abbiamo visto a inizio 2020 con la crisi sanitaria globale da COVID19 che per settimane ha costretto miliardi di persone in lockdown e stravolto i sistemi economici planetari. Discorso analogo vale per le persone e i sistemi sociali: se la loro capacità

di adattamento viene compromessa (ad esempio a causa di paradigmi economici che non attribuiscono la necessaria importanza agli stakeholder) entrano in crisi. Le persone fino ad un certo punto sopportano disagi, ingiustizie e disuguaglianze, perdonano, ma oltre una certa soglia si arrabbiano reagiscono con dinamiche tanto repentine e travolgenti quanto quelle dei sistemi naturali. La combinazione di queste forze mette in discussione le fondamenta stesse del capitalismo e crea le precondizioni per una sua evoluzione, quella che Natura da sempre promuove.

IN A SUSTAINABLE SOCIETY,

NATURE IS **NOT** SUBJECT TO SYSTEMATICALLY INCREASING...

1. ...CONCENTRATIONS OF SUBSTANCES EXTRACTED FROM THE EARTH'S CRUST,
2. ...CONCENTRATIONS OF SUBSTANCES PRODUCED BY SOCIETY,
3. ...DEGRADATION BY PHYSICAL MEANS

AND PEOPLE ARE **NOT** SUBJECT TO STRUCTURAL OBSTACLES TO

- ... HEALTH
- ... INFLUENCE
- ... COMPETENCE
- ... IMPARTIALITY
- ... MEANING-MAKING

I principi primi si sostenibilità ambientale e sociale. La loro sistematica violazione porta ad un fallimento del sistema (Fonte: The Natural Step, 2020)

Lo scorso anno avevamo parlato di un tipping point e nel 2019 l'abbiamo passato. Le mobilitazioni di massa dei giovani per il clima, la tempesta Vaia sulle Alpi Orientali e sulle Dolomiti che pochi mesi prima aveva stradicato 14 milioni di alberi in due ore, le dichiarazioni della Business Roundtable negli USA sullo scopo di una corporation. Le rivolte a fine 2019 in Cile e a Hong Kong, i gilet gialli, le sardine... E poi il World Economic Forum del gennaio 2020, interamente centrato sullo Stakeholder Capitalism. Lo scenario diventa sempre più VUCA (Volatile, Uncertain, Complex, Ambiguous) e nel contempo, se si scava più a fondo, ci si rende conto che questi eventi sono tutti sintomi che indicano problematiche sottostanti, un 'fallimento del sistema' dichiarato a **caratteri cubitali sulla prima pagina del Financial Times lo scorso settembre: “Capitalism, Time for a Reset.”**



“C’era un cartello giallo, con una scritta nera...” (F. De Andrè). Il titolo di mercoledì 18 settembre 2019 segna una pietra miliare nella storia del capitalismo. Il Financial Times, voce iconica del più potente sistema economico mai esistito, afferma senza possibilità di equivoci che è giunto il tempo di un ‘azzeramento’: “Il Business deve fare profitto, ma deve anche servire uno scopo”.

Oggi l’umanità è nel mezzo di un guado economico che consuma energie e risorse, mentre produce impatti sia positivi che negativi sulle persone e impatti esclusivamente negativi sul pianeta e sugli ecosistemi. Fino a poche settimane fa avevamo raggiunto un consenso forte sul fatto che sostenibilità fosse ovvia e ineluttabile. Lo stato di emergenza climatica in decine di paesi, il green new deal, l’imperativo di passare da un modello economico insostenibile a uno sostenibile erano chiari e conclamati. Per definizione, se qualcosa non è sostenibile non è progettato per durare nel tempo, è impossibile che possa continuare: modelli energetici fondati sul fossile, agricoltura che uccide materia organica nel suolo, una contabilità che ammette la creazione di valore e la distribuzione di dividendi senza avere prima contabilizzato tutti i costi ambientali e sociali dell’attività stessa. Questi sono esempi di modelli consolidati che è indispensabile trasformare nel profondo. Questo è il

reset di cui stiamo parlando. Evolvere da paradigmi economici ‘estrattivi’ a ‘rigenerativi’ (o ‘generativi’), al servizio degli esseri umani e della vita sulla terra è probabilmente la più importante sfida nella storia dell’umanità.

I modelli estrattivi prendono più valore di quanto ne generino e lo concentrano sempre di più, mentre molti altri esseri umani e i sistemi ambientali si depauperano sempre di più. A lungo andare il valore, che possiamo misurare in termini di ricchezza economica e finanziaria, potere e influenza sui sistemi economici, politici e sociali, si concentra sempre di più. Per contro, in un paradigma rigenerativo, i sistemi economici e in primo luogo le aziende sono progettati ed agiscono col fine ultimo di creare valore condiviso nella società e per rigenerare la biosfera. Se ci pensiamo bene, non dovrebbe essere ammissibile nulla di diverso da questo. Un’attività economica che prenda più valore di quanto ne crei dovrebbe essere illegale.

Oggi, un modello solido, che sembrava immutabile, si è in via di liquefazione e può assumere qualsiasi forma: siamo chiamati a progettare la forma della nuova realtà che desideriamo. Nel 2016 l'Italia è diventato il primo stato sovrano al mondo a introdurre lo status giuridico di Società Benefit (o Benefit Corporation). Supera il tradizionale monoteismo che stabilisce per legge nel profitto l'unica finalità di un'impresa. Più di 500 aziende italiane hanno scelto di modificare il loro status legale da semplici Srl o SpA, acquisendo la qualifica di Società Benefit. Aziende come Aboca, Alessi, Chiesi Farmaceutici, Davines, Fratelli Carli, illycaffè, Save the Duck, Nativa, Damiano, Assimoco, Danone Italia, AFAM-Farmacie Fiorentine, Little Genius, Zordan, Antica Erboristeria, D-Orbit, Panino Giusto, Maganetti e centinaia d'altre hanno deciso di proteggere la loro vocazione e ufficializzare l'impegno delle loro organizzazioni nel perseguire obiettivi di Bene Comune: hanno introdotto ufficialmente la considerazione degli stakeholder nelle loro governance.

Durante la crisi sanitaria e sociale di inizio 2020 moltissime aziende hanno mostrato il loro volto migliore, è uscito il meglio dell'imprenditoria

Italiana. Dobbiamo capire come fare diventare questo volto migliore una costante, anche fuori dai momenti di crisi, una caratteristica chiave e continuativa dell'operato delle aziende migliori per il mondo. Dobbiamo capire come influenzare le istituzioni e i policy maker perchè incentivino sistematicamente i comportamenti virtuosi delle imprese e rendano la vita sempre più difficile a chi crea valore economico e discapito del valore ambientale e sociale.

È diventato chiaro per tutti il significato di interdipendenza: le azioni di ciascuno hanno un impatto sugli altri, le azioni degli altri hanno un impatto su di me.

Possiamo legare una evoluzione virtuosa in questa direzione agli aiuti finanziari che verranno erogati alle imprese per fronteggiare la crisi epocale che stiamo vivendo. Tutte le aziende italiane, pubbliche e private, hanno la grande opportunità di compiere questo passo evolutivo e contribuire così alla grandi sfide sociali e ambientali del nostro secolo. Senza il business non riusciremmo ad affrontarle. Andando verso una stakeholder economy, e diffondendo modelli come le B Corp e le Società Benefit, potremo vincerle.

Usare il Business come Forza Positiva

Nativa è nata come Società Benefit, il nostro statuto ricalcava quello delle Benefit che da due anni esistevano negli USA. Quando l'abbiamo fondata non sapevamo di avere creato la prima Benefit Corporation in Europa. E quando siamo diventati B Corp, non sapevamo di essere diventati anche la prima B Corp® certificata in Italia e in Europa. Quello che stavamo facendo ci sembrava ovvio, ma le istituzioni non la vedevano allo stesso modo. Prima che fosse riconosciuta in Italia una forma giuridica ad hoc, abbiamo dovuto lottare per avere il nostro scopo riconosciuto nello Statuto: per quattro volte ci è stato respinto dalla Camera di Commercio di Milano, perché per un'azienda non era ammessa una finalità diversa da quella del profitto.

Al momento della trasformazione in Società Benefit abbiamo riflettuto sul perché esistiamo e vogliamo continuare a esistere. La felicità di chi lavora in Nativa e l'impatto positivo sulla Società e sulla Biosfera sono lo scopo che perseguiamo, il profitto è uno degli strumenti per farlo. Questa gerarchia è distillata in 5 punti chiave che esprimono il nostro DNA e sono scolpiti nello Statuto di Nativa Srl SB.

- 1 Vogliamo contribuire alla **felicità** di tutti quanti facciano parte di Nativa, sia come soci che in altri ruoli, attraverso un motivante e soddisfacente impegno in una prospera attività economica.
- 2 Promuoviamo e diffondiamo **modelli e sistemi economici e sociali a prova di futuro**, in particolare il modello di **B Corp** e la forma giuridica di **Società Benefit** in diversi settori economici italiani.
- 3 Sviluppiamo il design e l'introduzione di pratiche e modelli di innovazione sostenibile nelle imprese e nelle istituzioni per accelerare una **trasformazione positiva dei paradigmi** economici, di produzione, consumo e culturali, in modo che tendano verso la **sistematica rigenerazione dei sistemi naturali e sociali**.
- 4 **Collaboriamo** strettamente con organizzazioni non profit, il mondo accademico, fondazioni e altri il cui scopo sia allineato e sinergico con quello di Nativa, **per amplificare l'impatto positivo**.
- 5 Operiamo in modo **responsabile, sostenibile e trasparente** nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri **portatori di interesse**.

Impatto 2020

In Nativa misuriamo costantemente il raggiungimento dei nostri obiettivi di medio e lungo termine. Nelle sezioni che seguono raccontiamo per ciascuno dei 5 punti cardine, cosa abbiamo fatto nel 2019, dove siamo arrivati e cosa vogliamo fare nel 2020.

Siamo un Design Company e applichiamo un approccio di Backcasting, o 'First Principles Design':

- definiamo, insieme a tutti gli attori che devono essere coinvolti, il futuro che desideriamo creare;
- progettiamo la strategia e le azioni necessarie per colmare il gap tra la Visione e la realtà presente: in questo modo attiviamo un meccanismo di 'tensione creativa';
- agiamo.

Spesso le tre cose accadono contemporaneamente.

A volte lo chiamiamo 'Design dell'Ovvio', perché il disegno del futuro rispetta principi primi, che necessariamente dovranno essere soddisfatti.

In ciascuna sezione che segue, il futuro che desideriamo è riassunto nella *Sfida*.

La strategia SDGs di Nativa

I 17 SDGs sono profondamente interconnessi tra loro e costituiscono una rete di impatto positivo. Nativa, per sua stessa natura, agisce per contribuire a perseguirli tutti, impegnandosi attivamente a creare un'economia, una società, un ecosistema più floridi nei quali altre aziende possono prosperare e avere a loro volta un impatto positivo: siccome abbiamo da sempre un approccio sistemico, per noi il risultato è maggiore della somma delle parti.

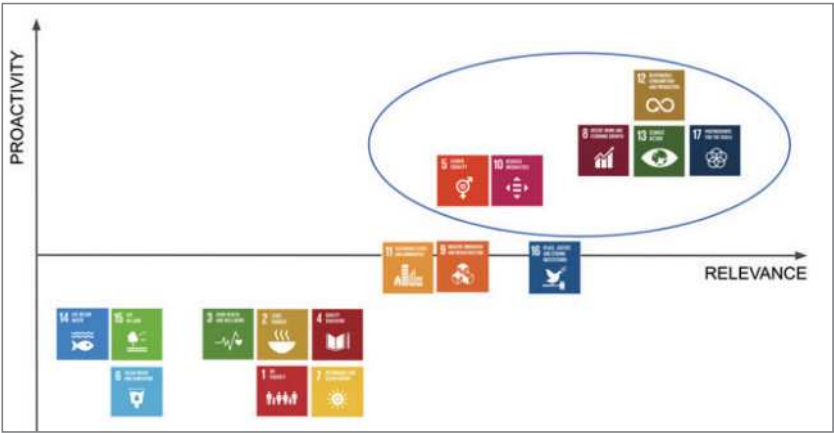
Per gestire la nostra performance rispetto agli SDGs e guidare le azioni di miglioramento, abbiamo completato l'analisi con la guida dello strumento SDG Action Manager, nato dalla collaborazione di B Lab con il Global Compact delle Nazioni Unite e reso disponibile pubblicamente per permettere alle aziende di misurare, comparare e migliorare concretamente le proprie performance di sostenibilità rispetto agli SDGs. Nativa è stata anche Beta tester per lo sviluppo del tool durante il 2019.



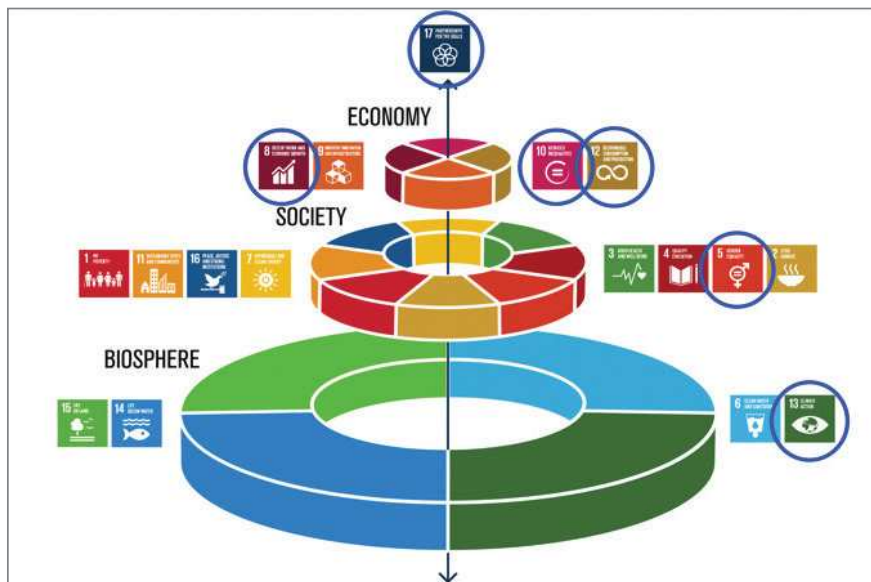
L'SDG Action Manager unisce il B Impact Assessment di B Lab e i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite per facilitare azioni aziendali significative attraverso l'autovalutazione, il benchmarking e il miglioramento.

Per ottimizzare il nostro impatto e orientare al meglio le nostre azioni abbiamo identificato gli SDGs di focus prioritario considerando le aree su cui abbiamo un’influenza più marcata, in connessione alla nostra strategia di business e alle nostre competenze.

Nel corso del prossimo anno ci impegniamo a mappare le interconnessioni fra i diversi SDGs, le possibili sovrapposizioni e risonanze per moltiplicare ulteriormente il nostro contributo agli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.



Tutti i goal sono importanti, ma su alcuni investiamo o intendiamo investire in futuro più tempo ed energie. In questa mappa sono evidenziate le priorità indicative degli SDGs per Nativa in base a rilevanza rispetto alla nostra azione e di proattività nel promuovere il goal.



Selezione degli SDGs prioritari per Nativa rispetto alle gerarchie dei goal proposta dallo Stockholm Resilience Center. Per Nativa è essenziale operare contemporaneamente nei tre livelli - Ambientale, Sociale e Economico. Alla base, siamo focalizzati sul 13, climate action, visto il suo impatto pervasivo e trasversale rispetto a tutti gli altri. A Livello sociale, crediamo nella priorità di agire per una maggiore uguaglianza di genere, anche se fino ad oggi non siamo stati specificamente attivi in questa direzione. Al livello economico, abbiamo identificato 3 obiettivi molto vicini al nostro core-business. Infine, vediamo come ovvio e necessario un focus sulle partnership, naturale espressione del concetto di interdipendenza.

Gli SDGs di focus per Nativa attualmente sono 6:



SDG 5

Gender Equality - Achieve gender equality and empower all women and girls

In Nativa crediamo che una leva fondamentale per un futuro sostenibile sia il riequilibrio di potere fra i generi e vogliamo intervenire con intenzionalità e decisione su questo fronte.



SDG 8

Decent work and economic growth - Promote inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all

Con la nostra azione di business e con la attività di thought leadership, Nativa è costantemente impegnata nella promozione di paradigmi economici rigenerativi.



SDG 10

Reduced Inequalities - Reduced inequalities within and among countries

La nostra attività di business si centra sulla promozione di un'economia che coinvolga tutti gli stakeholder per superare la supremazia degli shareholder e generare una prosperità condivisa e inclusiva.



SDG 12

Responsible consumption and production - ensure sustainable consumption and production patterns

Questo è il Goal su cui Nativa può intervenire più direttamente con l'attività di advisory e che promuoviamo proattivamente con i nostri clienti in tutti i suoi aspetti.



SDG 13

Climate Action - Take urgent action to combat climate change and its impacts

Ci battiamo da anni per sollevare l'attenzione e stimolare all'azione le aziende e il pubblico sul fronte della crisi climatica. Nel 2019 il tema è diventato centrale, ma sappiamo che la trasformazione necessaria è radicale e urgentissima e richiede un importante sforzo collettivo.



SDG 17

Partnership for the goals - Revitalize the global partnership for sustainable development

L'Interdipendenza è il principio fondamentale che regola il funzionamento di tutte le forme di vita sulla Terra e crediamo che sia l'unica forza in grado di farci superare le sfide di uno sviluppo sostenibile.

1

Felicità delle Persone

“Lo scopo ultimo di Nativa è la felicità di tutti quanti ne facciano parte, sia come soci che in altri ruoli, attraverso un motivante e soddisfacente impegno in una prospera attività economica.”



Felicità delle Persone

Sfida

Il binomio felicità-lavoro e la realizzazione delle persone diventeranno lo scopo ultimo delle attività economiche dell'essere umano.

Storia di impatto 2019

Le *microavventure*

In un momento di importante crescita del team Nativa, nel corso del 2019 abbiamo dedicato grande attenzione ai momenti di ritrovo collettivi, in cui mettersi in gioco come squadra e sperimentare in prima persona e in piena sicurezza al di fuori della nostra comfort zone.

Tutta Nativa ha vissuto tre giorni di team development a Giugno 2019, svolto in modalità 'experiential learning' alla "Corte Del Lupo", luogo storico

dei nostri convivia invernali, per la prima volta raggiunto in piena estate.

Secondo appuntamento epico ad Amsterdam a settembre, per il "Lead The Beat B Corp European Summit 2019". Per la prima volta tutto il team ha partecipato al ritrovo annuale delle B Corp europee, per vivere in prima persona l'intenso scambio con i leader del movimento e approfondire i temi che portiamo avanti con il nostro lavoro.

Il Nativa Living System

Una delle forze più grandi in Nativa è sempre stata il potente allineamento nei valori condivisi e la tensione verso l'imperativo urgente di una profonda trasformazione dei paradigmi culturali e di business. Fino ad ora Nativa ha proceduto in maniera relativamente destrutturata al proprio interno, sicuramente con grande attenzione da parte di tutti i team member, ma in molti casi senza precise linee guida e specifici target da raggiungere in materia di impatto ambientale e sociale, interni ed esterni.

Adesso siamo cresciuti e abbiamo sentito il bisogno di co-creare una guida, il Nativa Living System, una specie di manuale di istruzioni che parla del viaggio di Nativa, del come e del cosa. Parte da Purpose, Obiettivi di impatto e Principi Guida (LE FILOSOFIE) per arrivare a delineare anche Policies e Attività più puntuali. Tutti i Nativer possono fare riferimento al Nativa Living System come base condivisa, per poter decidere come procedere di fronte a varie situazioni in completa autonomia.

Review obiettivi anno 2019

Obiettivo	Stato	Note
Sistematizzare i nostri modelli di organizzazione del lavoro, flessibilità, smart working, periodi di ferie ecc, in modo che siano facilmente disponibili a tutti senza ambiguità.	100%	Da sempre adottiamo politiche di lavoro agile e flessibilità - nel 2019 le abbiamo inserite nei contratti e formalizzate nel Nativa Living System per eliminare eventuali ambiguità che si sarebbero potute creare anche alla luce della crescita dell'organizzazione.
Sviluppare un piano di training personalizzato per tutte le persone in Nativa basato sulle necessità e gli interessi individuali.	20%	A causa della crescita dell'organizzazione che ha richiesto più tempo anche nella gestione delle pratiche di gestione consolidate come i selfie (le performance review periodiche che ognuno completa con i founder), non siamo riusciti a completare questa attività nel corso del 2019 e ci impegniamo a portarla avanti nel 2020.
Organizzare almeno una micro-avventura con tutto il team con l'obiettivo di sviluppare comprensione diretta e profonda dei temi di sustainability, resilienza, spirito di adattamento, capacità di lavoro in team.	100%	Tutto il team Nativa ha partecipato a <i>Lead the Beat</i> , il summit europeo delle B Corp ad Amsterdam, in modo che tutti potessero avere esperienza diretta dei temi che portiamo avanti e rafforzare le interazioni di team. Tutto il team ha partecipato a una <i>learning expedition</i> di tre giorni programmata con una serie di esercizi di apprendimento esperienziale centrati sulla capacità di controllare l'emozione, sul lateral thinking, sull'organizzazione del lavoro di team.
Tendere verso una valutazione 10 nella misurazione dell'Happiness come media per tutto il team. Per questo ciascuno ha espresso la sua proposta su cosa dovrebbe accadere durante il 2019 per arrivare dare una valutazione 10 a fine anno e su questa base stiamo elaborando un piano di azioni da implementare.	40%	La felicità del team è già a buon livello ed è cresciuta nell'ultimo anno grazie al continuo focus per promuoverla; nonostante questo abbiamo ancora uno spazio di crescita significativo su cui vogliamo continuare a lavorare nel 2020.

KPI Anno 2019 e Progresso su 2016

KPI	2016	2017	2018	2019
Core Team Nativa e collaboratori	10 + 5	12+5	12+5	17+5
Indice di Felicità o simili	7,3	7,1*	7,54**	7,92**
Giorni dedicati al Training	110	120	104	114
Retreat (giornate persona)	3 (75)	3 (90)	3 (90)	3 (153)

* È la media fra 'happiness at work' e 'work life balance' al 31 dicembre 2017 misurata con lo strumento Officevibe non direttamente confrontabile con lo 'Happiness at work' utilizzato nel 2016 - qualitativamente abbiamo avuto indicazione di un peggioramento della felicità del team come indicato nel testo e per questo abbiamo impostato degli interventi organizzativi specifici.

** Essendo inserita nel nostro statuto la felicità è stata misurata ogni anno quantitativamente - non abbiamo ancora trovato lo strumento ideale per questo nel tempo ne abbiamo sperimentati di diversi, da *HappinessAtWork* a *OfficeVibe*. Per il 2018 abbiamo optato per una valutazione meno strutturata ma non per questo meno robusta, usando un questionario sviluppato internamente oltre che pulse qualitativi più informali. A inizio 2019 abbiamo raccolto la media di valutazione sull'anno 2018 su una scala 0-10 di tutti i team member Nativa, il risultato è stato 7,54. Per il 2019 abbiamo applicato la stessa metodologia e riscontrato un miglioramento.

Impegni 2020

Portare avanti un piano di sviluppo e training personalizzato per tutte le persone in Nativa basato sulle necessità e gli interessi individuali anche con l'aiuto di un coach che ci guidi in un percorso di crescita personale e di team.

Continuare lo sforzo per tendere verso una valutazione 10 nella misurazione della Happiness per tutto il team con un piano di azioni mirate.

Allargare le considerazioni relative alla felicità individuale all'intera organizzazione. Per esempio, applicare come azienda pilota a Nativa lo strumento GNH of Business (Gross National Happiness) del Centre for Buthan Studies per misurarci, valutare l'opportunità di certificazione e capire come promuovere il modello ai nostri clienti.

2

Sistemi economici e sociali a prova di futuro

“Proponiamo la diffusione di modelli economici e sociali a prova di futuro, con particolare attenzione alle B Corp e alla forma giuridica di Società Benefit nel panorama italiano.”



Sistemi economici e sociali a prova di futuro

Sfida

Immaginiamo un mondo in cui potremo scegliere di rivolgerci a B Corp, a Società Benefit o aziende che abbiamo implementato modelli di innovazione sostenibile per tutti i beni e servizi di cui avremo bisogno.

Storia di impatto 2019

L'AVANZATA DELLE B CORP

Continua il nostro impegno in attività di diffusione del modello B Corp e Società Benefit: anche nel corso del 2019 abbiamo portato il tema a seminari, eventi, workshop, tavoli di lavoro etc. Il risultato è stato un crescente interesse a misurare gli impatti ambientali e sociali attraverso gli strumenti delle B Corp. Nel corso dell'anno 1.400 nuove aziende, provenienti da diversi settori e di diverse dimensioni, si sono iscritte al B Impact Assessment. Chiesi Farmaceutici, è diventata la più grande B Corp europea: la certificazione a livello di gruppo ha visto il coinvol-

gimento e l'analisi di tutte le filiali nel mondo. Di particolare interesse anche la certificazione del Gruppo Aboca, leader nell'innovazione terapeutica basata sui complessi molecolari naturali, che ha ottenuto un particolare riconoscimento nell'ambito delle pratiche agricole innovative e protezione della biodiversità. Di rilievo la certificazione B Corp della Società Benefit Slow Food Promozione, braccio operativo dell'associazione internazionale Slow Food. Ed infine l'iconica Save The Duck, la prima B Corp certificata italiana del settore fashion.

Review obiettivi anno 2019

Obiettivo	Stato	Note
Promozione e accompagnamento per facilitare l'ingresso di 4 nuovi brand iconici italiani nel network B Corp.	100%	4 aziende conosciute a livello nazionale e internazionale hanno ottenuto la certificazione nel corso del 2019: Chiesi Farmaceutici, il gruppo Aboca, Slow Food Promozione e Save the Duck.
Promozione del movimento B Corp: far raggiungere il riconoscimento della certificazione ad almeno 25 nuove B Corp italiane.	100%	Nel corso dell'anno 23 nuove aziende hanno ottenuto il riconoscimento della certificazione B Corp e 2 aziende lo status di Pending B Corp. Altre 18 aziende sono in corso di verifica a cavallo del 2020 con un ritardo imputabile in parte al grande carico di lavoro dei certificatori di B Lab, conseguenza del gran numero di richieste.
Progettare momenti di aggregazione per la comunità B Corp volti a disseminare e condividere best practice.	100%	Abbiamo contribuito alla progettazione e realizzazione del Summit Europeo delle B Corp tenuto ad Amsterdam a settembre 2019: l'affluenza di persone e aziende italiane è stata la più numerosa rispetto agli altri paesi europei. Ogni terzo lunedì del mese organizziamo una video-call per le B corp di aggiornamento e condivisione che vede la partecipazione media di 30 aziende italiane.
Diffusione dello strumento Measure What Matters per incentivare le aziende e le proprie filiere a misurare l'impatto con l'obiettivo di promuoverne l'adozione con almeno due nuovi utilizzatori.	100%	Abbiamo avviato 2 nuovi progetti di misurazione dell'impatto di rete: modello Benefit Apoteca Natura che vede il coinvolgimento di oltre 700 farmacie italiane e spagnole e il progetto rete benefit di Assimoco che vede il coinvolgimento dei propri partner distributivi.
Impostazione e implementazione di una strategia di comunicazione volta a disseminare best practice del mondo B Corp o sostenibilità.	70%	Una persona si è occupata part time di PR e comunicazione per il movimento. Sono state effettuate 2 campagne ("Vota ogni giorno" e "Metiamoci al lavoro") e implementata una newsletter per dare rilevanza a eventi, incontri, workshop.

Obiettivo

Stato Note

Progettazione di corsi per la diffusione di professionalità nella gestione e promozione del tema Società Benefit e B corp:

- almeno un corso per la ri-certificazione delle aziende B Corp e la modifica di status giuridico
- almeno un corso destinato a professionisti/consulenti: B PROfessionals

100%

Si è tenuto a Milano il 4 giugno 2019 il workshop destinato a B Corp certificate con l'obiettivo di informare e preparare alla ri-certificazione oltre a facilitare lo scambio di best practice per incrementare l'impatto. Si è tenuto a Milano il 12 marzo 2019 il workshop su B Corp e Società Benefit destinato a professionisti e consulenti per ampliare il portafoglio dei propri servizi offerti.

Promozione e facilitazione di un progetto d'impatto comune della comunità B Corp italiana che coinvolga tutte le aziende B Corp verso un obiettivo comune.

100%

Il progetto votato dalla comunità B Corp "La plastica nel mediterraneo" ha visto la creazione di diversi gruppi di lavoro e approfondimento. Sono state effettuate numerose sessioni di incontro virtuale e un incontro fisico in data 11 giugno a Parma presso l'azienda Davines.

KPI Anno 2019 e Progresso su 2015

KPI	2015	2016	2017	2018	2019
Numero di aziende certificate B Corp in Italia	9	42	67	80	91*
Numero di tesi sull'argomento B Corp	5	23	7 completate e condivise; 35 studenti seguiti	24 studenti seguiti per il lavoro di Tesi; 4 tesi condivise e pubblicate anche sul sito societàbenefit.net	11 studenti seguiti per il lavoro di Tesi; 1 tesi condivisa e pubblicata anche sul sito societàbenefit.net
Numero di conferenze su nuovi paradigmi economici, purpose driven design, B Corp	12	97	40	52	60

* 23 nuove B corp nel corso dell'anno; il numero totale 2019 calcola anche le aziende che nel tempo non hanno mantenuto la certificazione (12 aziende al 31 dicembre 2019)

Impegni 2020

Promozione e accompagnamento per facilitare l'ingresso di 3 nuovi brand iconici italiani nel network B Corp

Impostazione e implementazione di una strategia di comunicazione volta a disseminare best practice del mondo B Corp e sostenibilità

Promozione del movimento B Corp: far raggiungere il riconoscimento della certificazione ad almeno 30 nuove B Corp italiane

Progettazione di corsi per la diffusione di professionalità nella gestione e promozione del tema Società Benefit e B corp:

- almeno un corso per la ri-certificazione delle aziende B Corp e la modifica di status giuridico
- almeno un corso destinato a professionisti/consulenti: B PROfessionals

Progettazione di momenti di aggregazione e networking per la comunità B Corp

Promozione e facilitazione di momenti di aggregazione per la comunità B Corp volti a disseminare e condividere best practice, in particolare supportare la progettazione, cocreazione e realizzazione di oltre 5 working group su tematiche di interesse del network B Corp

Promozione e diffusione dei tool di B Lab con focus su SDG Action Manager e BIA per misura impatti, anche su grandi aziende

3

Evoluzione di pratiche e modelli di business

“Sviluppiamo il design e l'introduzione di pratiche e modelli di innovazione sostenibile nelle imprese e nelle istituzioni per accelerare una trasformazione positiva dei paradigmi economici, di produzione, consumo e culturali, in modo che tendano verso la sistematica rigenerazione dei sistemi naturali e sociali.”



Evoluzione di pratiche e modelli di business

Sfida

Desideriamo guidare il cambio di paradigma che incorpora nel DNA delle aziende i principi di evoluzione sostenibile. Vogliamo fare in modo che i prodotti e servizi del futuro siano rigenerativi 'by design'.

Storie di impatto 2019

IL CODICE DI INTERDIPENDENZA DEI FORNITORI CHIESI

Dopo essere diventata Società Benefit e aver ricevuto il riconoscimento della certificazione B Corp, Chiesi sta portando avanti un percorso di evoluzione continuo verso tre obiettivi principali: Joint Commitment, be Distinctive and be Actionable. In questa direzione Chiesi ha recentemente lanciato il nuovo "Codice di Interdipendenza" dei Fornitori.

Il Codice è uno strumento innovativo ed unico nel suo genere, sia per la struttura con cui è stato sviluppato (basato sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, oltre che su le convenzioni ILO,) che per i temi trattati in ambito di sostenibilità. Il codice è stato co-creato

con il contributo di 120 persone appartenenti al Gruppo Chiesi e i rappresentanti di 70 fornitori internazionali dell'azienda, in un processo che ha permesso la piena condivisione e adesione degli stessi ai valori del codice, ed è stato approvato dal Comitato Esecutivo a fine 2019.

Gli articoli del Codice non rappresentano semplicemente una lista di direttive, ma una responsabilità condivisa in modo da generare un circolo virtuoso per tutti, a livello economico, ambientale e sociale.

Il documento finale è visibile qui e l'implementazione formale è prevista lungo tutto il corso dell'anno 2020 con l'applicazione a livello locale da parte di tutte le filiali.

IL PROGRAMMA BETTER BUILDING

Uno tra i più virtuosi progetti affrontati da Nativa Architecture nel 2019 è stato il programma Better Building, lo sviluppo di un sistema di valutazione e verifica delle performance ambientali degli edifici scalabile su interni portafogli immobiliari, con annessa introduzione di linee guida per l'implementazione di buone pratiche di gestione sostenibile. Il progetto, ha previsto lo sviluppo di una metodologia standardizzata basata su step di valutazione progressivi, che nel caso di gran-

di multinazionali includono la cooperazione tra le sedi centrali e le filiali estere, e che comprendono fasi di raccolta ed elaborazione dati, reportistica ambientale, processi di gap analysis e piani di azione atti a migliorare gli aspetti ambientali con l'obiettivo di raggiungere i migliori standard di sostenibilità e di confrontarsi con il più diffuso benchmark di riferimento a livello mondiale, il protocollo LEED, in particolare nella sua variante LEED EB:OM per edifici esistenti.

La nuova versione LEED EB:OM sfrutta la piattaforma dinamica ARC che permette di confrontare le performance ambientali e di comfort interno di un qualsiasi edificio con il database EPA e LEED, composto da più di 100.000 edifici commerciali già registrati su scala mondiale. E' un tool dinamico che traccia giornalmente i dati di utilizzo dell'edificio restituendo un benchmark quantitativo di performance in relazione ai criteri LEED di Green Building, e dando

inoltre la possibilità di comunicare internamente ed esternamente il risultato grazie al sistema in cloud di aggiornamento istantaneo. La forza di ARC risiede inoltre nel poter accorpare dati a livello di singolo edificio, ma anche dati di interni gruppi di asset immobiliari, secondo le esigenze dell'utente, e quindi di poter monitorare grandezze aggregate in modo semplice e condiviso, impostando obiettivi di miglioramento e target di performance.



Nel corso del 2019 abbiamo sperimentato con successo questi strumenti con alcuni clienti per la gestione degli impatti dei loro assett immobiliari anche distribuiti su diversi paesi.



Esempi di ampliamento di stabilimento industriale basati sui principi del programma better building.

Review obiettivi anno 2019

Obiettivo	Stato	Note
Impegno concreto per promuovere l'evoluzione di tutta la società verso un paradigma <i>plastic free</i> attivando la rete allargata di clienti e partner Nativa.	100%	Definizione del concetto di Plastic Smart per non demonizzare semplicisticamente l'uso della plastica, ma ripensarlo in un'ottica circolare, atossica, carbon neutral che coinvolga i consumatori finali - accompagnamento nell'applicazione dell'approccio a grandi aziende italiane (Aboca, OVS, F.lli Carli, Number One).
Attivazione di programmi di evoluzione su 4 nuovi clienti.	100%	Nel 2019 sono stati attivati progetti di collaborazione con: Illy, Barilla, Bolton Food, Reda, Gruppo Danone Italia, Scarpa, Number 1, Gruppo Maganetti, MIP, Eolo, Gruppo Hera, Garc, Fedabo, Renesas, Clifford Chance, Anas, Aeroporti di Roma, Icrrea, Schneider Electric, Farmer, Alisea.
Progettazione e realizzazione di almeno due grandi eventi a tema sostenibilità o impatto B con partner di grande visibilità.	100%	• <i>Nutrition Hub</i> con Slow Food durante l'evento di Sustainable Brands a Parigi (23 Aprile). • Workshop sugli strumenti di B Lab durante il B Corp Summit <i>Lead the Beat</i> ad Amsterdam (23 Settembre)
Promozione del nuovo protocollo LEED EBOM con almeno un grande cliente.	100%	Lavoro per la certificazione LEED EBOM dello stabilimento di Chiesi a Blois in Francia e del centro ricerche a Parma.
Impegno nel consolidare l'attività di design e progettazione architettonica su spazi pubblici attraverso la partecipazione a concorsi e bandi	100%	• Partecipazione al concorso di riqualificazione dello spazio del piazzale del Verano a Roma e della caserma di Fiastra, Macerata (che è stato anche vinto). • Partecipazione a progettazione esecutiva di due importanti edifici pubblici: gli alloggi militari di Centocelle del Ministero della Difesa e il Nuovo Cerimoniale di Stato di Aeroporti di Roma (ENAC).
Partecipazione alle attività del Green Building Italia, attraverso un coinvolgimento diretto di Nativa al chapter Lazio nella diffusione delle tematiche di edilizia sostenibile e rigenerativa.	100%	• Stefano è consigliere del chapter Lazio del GBC Italia. • Partecipazione all'organizzazione dell'evento nazionale a Roma del GBC Italia.

KPI Anno 2019 e Progresso su 2015

KPI	2015	2016	2017	2018	2019	Note
Persone formate nei nostri programmi di training	1200 (anno 2015 e precedenti)	+613 (totale 1.830)	+ 854 (totale 2.684)	+682 (totale 3.366)	+190 (totale 3.556)	Persone formate · Barilla, · Bolton Food, · Reda, · Gruppo Danone (Specialized Nutrition), · Scarpa, · Omag, · MedLab, · Number 1, · Maganetti
Prodotti analizzati con la metodologia SLCA (Sustainability Life Cycle Assessment)	43 (anno 2015 e precedenti)	+30 (totale 73)	+87 (totale 160)	+53 (totale 213)	+51 (totale 264)	Prodotti analizzati nei programmi condotti in: Aboca, Omag, Davines, F.Ili Carli
Aziende coinvolte attraverso il framework di co-evoluzione	200	438	565	585	592	Aziende coinvolte in 3 programmi di co-evoluzione di filiera: Chiesi, F.Ili Carli, OVS, Herbatint
Mq di edifici riqualificati	tot 1000	tot 4000	tot 4500	tot 3780	tot 25000	· Chiesi impianto di produzione (Blois) · Alloggi militari di Centocelle · Nuovo Cerimoniale di Stato (Fiumicino)
Numero di progetti integrati da Nativa Architecture	8	8	4	5	3	Progetti: Chiesi, Ministero della Difesa, ADR (Aeroporti di Roma)

Impegni 2020

Attivazione di programmi di evoluzione su almeno 10 nuovi clienti

Promozione dei protocolli LEED su almeno 10 progetti su territorio nazionale ed internazionale

Promozione del framework di carbon resilience e carbon neutrality di Nativa coi clienti esistenti e attivazione di un primo progetto sul framework di Nativa di carbon neutrality

Sviluppo e promozione di protocolli architettonici per la gestione della situazione post Covid

Impegno concreto per promuovere l'evoluzione del mondo finanziario attraverso modelli operativi e prodotti legati all'innovazione guidata da principi di sostenibilità

Impegno nel consolidare l'attività di design e progettazione architettonica su spazi pubblici attraverso la partecipazione a concorsi e bandi

4

Sinergie

“Nativa collabora strettamente con organizzazioni non profit, il mondo accademico, fondazioni e altri il cui scopo sia allineato e sinergico con quello di Nativa, per amplificare l’impatto positivo.”



Sinergie

Sfida

Continuare ad essere un crogiuolo che fonde tra loro virtuosamente approcci diversi: il mondo che ha come scopo la creazione di valore per la società e la biosfera (il non profit e altri) e il mondo del business, che ha lo scopo di creare valore per gli azionisti.

Storia di impatto 2019

VIAGGIO A SEOUL PER PROMUOVERE LE BENEFIT

La Corea del Sud è uno dei Paesi con processi legislativi in corso per l'introduzione delle Benefit Corporation nel proprio ordinamento. Il riconoscimento delle imprese a duplice finalità, profitto e impatto positivo su società e ambiente, rappresenta una milestone fondamentale per l'evoluzione del Capitalismo. Per questa ragione Nativa mette a disposizione la propria conoscenza e competenza ottenuta in particolare nel percorso di introduzione della legge sulle Società Benefit in Italia a supporto delle organizzazioni governative e non governative attive nello studio e nella promozione del modello Benefit. A giugno 2019 abbiamo ricevuto l'invito a partecipare ai lavori della commissione tecnica istituita dall'esecutivo coreano che sta studiando i vari modelli di Benefit Corporation introdotti nel mondo. Nel novem-

bre seguente, a Seoul, si è tenuta una giornata di studi con la commissione tecnica e Paolo ha partecipato in rappresentanza di Nativa. Con lui, oltre ai membri della Commissione tra cui il Rettore della Università di Seoul e vari rappresentanti parlamentari erano presenti anche Bart Houlihan, co-fondatore di B Lab, e Bill Clark promotore della legge sulle Benefit Corporation in diversi stati degli USA. Il "caso Italia" è stato al centro dei lavori per due ragioni principali: stesso sistema legale (civil law vs. common law) e per esplicita indicazione del profitto come finalità unica dell'impresa. Durante i lavori inoltre sono stati studiati anche i temi in discussione oggi in Italia per il progresso della normativa sulle Società Benefit come il tema del diritto di recesso e del profilo fiscale di una Benefit.

IL PROTOCOLLO DI INTESA CON ASSO BENEFIT

Dopo avere contribuito attivamente alla fondazione di Assobenefit - Associazione Nazionale per le Società Benefit a fine 2018, nel 2019 in quanto Country Partner di B Lab per l'Italia Nativa ha consolidato la collaborazione con questa organizzazione. Abbiamo firmato un Protocollo di intesa finalizzato a promuovere congiuntamente la diffusione di nuovi paradigmi di business dello sviluppo sostenibile, delle Società Benefit e B Corp in Italia, attraverso: attività di formazione e informazione, partecipazione ad eventi e momenti di approfondimento pubblici, cooperazione nelle attività promozionali, promozione della partecipazione delle aziende in nell'associazione, contributo ai lavori del Comitato Scientifico e al Direttivo di Assobenefit.

<http://www.assobenefit.org>

Review obiettivi anno 2019

Obiettivo	Stato	Note
Per promuovere i temi di sostenibilità e benefit almeno un membro del team Nativa diventerà <i>faculty</i> del Milano Fashion Institute	100%	Due membri di Nativa hanno tenuto una lezione sul tema dei modelli di business a prova di futuro con focus particolare del mondo del fashion che verranno replicate nel corso del 2020.
Svolgere come parte della faculty eventi di Singularity University per la promozione della conoscenza delle tecnologie esponenziali e i loro possibili impatti per la risoluzione delle <i>grand challenge</i> mondiali	100%	Partecipazione a eventi di Singularity University sia nei chapter locali di Milano e Roma che a livello internazionale (Madrid).
Continuare a svolgere attività di thought leadership per il movimento B Corp e l'innovazione sostenibile: • promuovendo questi temi in eventi e congressi • pubblicando un libro su B Corp e Società Benefit	100%	Partecipazione a più di 60 eventi di promozione B Corp e Società Benefit in qualità di relatori e speaker Pubblicazione del libro ' <i>Made in B Italy</i> ' con Assobenefit e Way2Global Collaborazione alla stesura del libro ' <i>Fashion Industry 2030</i> ' di Francesca Romana Rinaldi
Promozione del dibattito sulla possibilità di emendare la Costituzione Italiana per includervi esplicitamente la tutela dell'ambiente e la considerazione delle generazioni future come previsto dal disegno di legge depositato alla fine del 2017, sviluppato dal tavolo di lavoro a cui abbiamo partecipato sotto la guida del Deputato Mauro del Barba.	0%	Non siamo riusciti a dare priorità a questo progetto nel corso del 2019, ma rimane un'attività fondante che vogliamo spingere nel corso del 2020 ancora di più alla luce del momento collettivo di riflessione e rivalutazione delle priorità a cui siamo chiamati collegialmente per rispondere all'emergenza del Coronavirus.
Strutturare attività di volontariato e attivismo organizzato a cui partecipi tutta Nativa per massimizzare il nostro impatto	80%	Nel corso del 2019 abbiamo svolto alcune attività di volontariato non solo individuali, ma a livello aziendale come la partecipazione di tutta Nativa alla <i>mass mobilization</i> per il clima a marzo; non abbiamo però elaborato una strategia per pilotare con coerenza e massima efficacia le attività; per questo abbiamo istituito la figura del Chief Activism Officer in Nativa (Letizia) che tra gli obiettivi dell'anno ha quello di sviluppare questo pilastro nel 2020.

KPI Anno 2019 e Progresso su 2015

KPI	2015	2016	2017	2018	2019
Uffici TNS nel mondo	12	12	12	11, ora TNS Sweden che si è certificata B Corp segue anche le attività in Finlandia e Giappone.	10 uffici + TNS International che opera ovunque non sia presente un ufficio.
Studenti universitari educati sui temi B corp e innovazione sostenibile	1456	L'insegnamento del tema è ora diffuso in 12 università italiane.	L'insegnamento del tema è ora diffuso in 18 università italiane.	Nel 2018 non abbiamo monitorato questo valore. Sappiamo che B Corp stanno diventando un tema normale nelle principali facoltà di economia non solo.	

Impegni 2020

Definire il profilo di attivismo Nativa sotto la guida del Chief Activist Officer e implementare le prime azioni identificate.

Mobilitare concretamente la comunità B Corp e organizzare dei working group a supporto dell'emergenza Coronavirus su diversi temi rilevanti.

Definire una strategia di charity (e.g., 1% for the Planet o altro).

Continuare a svolgere attività di thought leadership per il movimento B Corp e l'innovazione sostenibile.

Rilanciare l'azione politica con l'obiettivo di promuovere l'emendamento della Costituzione per l'inserimento esplicito della tutela dell'ambiente e delle generazioni future.

Contribuire come co-founder alla fondazione del movimento Regeneration 2030 e portare avanti l'organizzazione dell'evento di Parma ad Ottobre 2020.

5

Responsabilità, sostenibilità, trasparenza

*“Nativa opera in modo responsabile, s
ostenibile e trasparente nei confronti
di persone, comunità, territori e ambiente,
beni e attività culturali e sociali,
enti e associazioni e altri portatori
di interesse.”*



Responsabilità, sostenibilità, trasparenza

Sfida

Attraverso l'esempio vogliamo fare in modo che ciò che oggi è percepito come straordinario diventi il modo normale di agire.

Impatto complessivo di Nativa riferito all'anno 2019

VALUTAZIONE DI SINTESI OTTENUTA UTILIZZANDO LO STANDARD INTERNAZIONALE DI B IMPACT ASSESSMENT



Il risultato positivo di crescita dell'impatto è frutto delle azioni benefit perseguite per il raggiungimento delle finalità specifiche di beneficio comune come descritte nei capitoli precedenti. Oltre a queste nel corso del 2019 sono state studiate e attuate azioni volte a ridurre l'impatto ambienta-

le associato alle nostre operations (ambito viaggi, emissioni, riduzione rifiuti con particolare attenzione alla plastica, acquisti sostenibili etc.). In ottica di miglioramento continuo, ci impegniamo ad essere curiosi, aperti e ricettivi verso tutte le innovazioni che possano ulteriormente farci progredire.

Nativa Carbon Neutral

Nel corso del 2019 abbiamo assistito a una straordinaria presa di coscienza a livello globale sul tema dei cambiamenti climatici: ripensando a quanto poco era successo negli anni precedenti, questo sarà probabilmente considerato l'anno della svolta sui libri di storia. Sono sorte organizzazioni spontanee di giovani e non solo che pretendono un cambio di rotta immediato, e le manifestazioni di massa hanno smosso le coscienze di governi, aziende e decision maker. Molti paesi tra cui l'Italia hanno dichiarato lo stato di emergenza climatica, e attraverso il Green Deal l'Unione Europea mira a diventare il primo continente carbon neutral entro il 2050.

Come B Corp e Società Benefit, Nativa ha da sempre tenuto conto del proprio impatto in termini di emissioni di gas climalteranti. L'11 dicembre 2019, alla COP25 di Madrid, **Nativa si è impegnata insieme a più di 500 B Corp in tutto il mondo a raggiungere l'obiettivo emissioni 0 entro il 2030**, con 20 anni di anticipo rispetto all'obiettivo dell'Accordo di Parigi.

<https://www.bcorporateclimatecollective.org/>

La quasi totalità delle nostre emissioni sono riconducibili alle trasferte presso i clienti e gli eventi a cui partecipiamo. Le nostre linee guida in materia richiedono a tutti i Nativer che si mettano in viaggio solamente quando strettamente necessario, preferendo a parità di altre condizioni l'utilizzo di tecnologie meno impattanti come le videocall o i webinar. Dove strettamente necessaria la presenza fisica viene scelto il mezzo di trasporto con la minor intensità di emissioni di gas climalteranti, nella maggior parte dei casi il treno. In questa scelta assumiamo un ruolo proattivo di advocacy, collaborando coi clienti e spiegando le ragioni di questa metodologia di lavoro fin dalla fase di stesura del contratto.

Anche le emissioni derivanti dal tragitto casa-ufficio sono state considerate: nel rispetto delle esigenze lavorative e di socialità delle persone, per cui si rende talvolta necessario presenziare fisicamente in ufficio, ogni Nativer è incoraggiato a lavorare da casa o da qualunque spazio in cui si trova bene.

Ultimo report certificato da B Lab visionabile qui:

<https://www.bcorporation.net/community/nativa-srl-sb>



Download: **www.natalab.com**

Hanno scritto questo report:

Anna COGO
Caterina CANTONI
Eric EZECHIELI
Erica PROIETTI
Francesco SERVENTI
Giulia SCIARRA
Guido FERRARI BRAVO
Letizia RIGAZZI
Luca GUARNERI
Marco Valerio CECCOTTI
Martina GROSSI
Matteo GHEDINI
Miriam DAMIANO
Nicola PICCOLO
Nicolas SCHILDER
Paolo DI CESARE
Samira TASSO
Silvia ZANAZZI
Stefano PIERETTI
Valentina CIURLANTE

Illustrazioni by Paolo Di Cesare

Siccome un sistema privo di feedback è stupido per definizione, confidiamo nel tuo aiuto.
Se vuoi manda i tuoi feedback qui:

WhatsApp e SMS: **+39 329 4110776**
Mail: **info@nativallab.com**



La nostra paura più grande non dovrebbe essere quella di fallire
ma di riuscire nella vita in cose che non sono veramente importanti

Certified



Corporation

NATIVA

